



COMUNE DI BRESCIA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11.03.2019

CONSIGLIO DI QUARTIERE
URAGO MELLA

ZONA OVEST

Il giorno **undici** del mese di **marzo** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore 20,45 su Convocazione del Presidente, si è riunito in Brescia, nel Centro Diurno F. Aporti, via S. Emiliano 2, il Consiglio di Quartiere Urago Mella per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Autodisciplina del Consiglio di Quartiere.
3. Introduzione preliminare sull'apertura del Punto Comunità del Quartiere di Urago Mella.
4. Introduzione alla disposizione, scelta e costituzione delle Commissioni tematiche.
5. Costituzione di gruppi di lavoro ad hoc (formati da Consiglieri) su specifiche tematiche.
6. Proposte individuali dei Consiglieri di interesse comune del Quartiere.

Presiede la seduta il Presidente Abrami Francesco. Redige il processo verbale il Consigliere Segretario Pasotti Andrea.

In seguito ad appello i Consiglieri presenti risultano

N°	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	PRESENTE	ASSENTE
1	ABRAMI	FRANCESCO	05/08/1994	X	
2	BERTOGLIO	FRANCESCA	02/01/1994	X	
3	CELIKER	BARBARA	15/11/1974	X	
4	COMAI	GIULIO	04/07/1960	X	
5	DOLCINI	FIDELMO	11/03/1949	X	
6	FORESTA	ROSSANA	26/04/1952	X	
7	MIGLIORATI	NICOLA	25/01/1994	X	
8	PASOTTI	ANDREA	17/10/1987	X	
9	TRAPLETTI	PIERA	31/08/1959	X	

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art. 17, comma 3, ovvero di almeno 5 Consiglieri presenti su 9, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno:

È presente in sala l'Assessore alla Partecipazione dei cittadini, ing. Alessandro Cantoni, che prende posto al tavolo del Consiglio.

Su proposta del Vice Presidente Bertoglio, il Consiglio approva l'inversione dell'O.d.G., posticipando le comunicazioni al termine. Segue quindi la discussione del punto n. 2.

p.to 2 O.d.G. - Autodisciplina del Consiglio di Quartiere.

Relaziona il Presidente Abrami che legge l'intervento allegato al presente verbale (**all. 1**). Dà conto di una nota esplicativa inoltrata dall'Assessore alla Partecipazione e dal Direttore Generale ai Presidenti dei Quartieri per chiarire limiti e competenze di eventuali autodiscipline o linee guida approvate autonomamente dai Consigli.

Interviene l'Assessore alla Partecipazione dei cittadini, ing. Alessandro Cantoni, per contestualizzare le modalità con cui i Consigli di Quartiere possono disciplinare la propria organizzazione ed il funzionamento nei limiti ed in raccordo con il regolamento comunale nonché per testimoniare l'attenzione che l'Amministrazione Comunale rivolge affinché si concretizzi una gestione condivisa e ordinata delle sedute del Consiglio di Quartiere.

Il Presidente Abrami legge la nota dell'Assessore Cantoni dell'8.03 u.s. che viene depositata agli atti.

Apertasi la discussione, intervengono, i Consiglieri:

- il Presidente Abrami per spiegare i tempi di discussione e di partecipazione del pubblico secondo la propria proposta depositata;
- Dolcini per proporre, per una futura modifica del Regolamento Comunale, la possibilità per tre Consiglieri di convocare l'Assemblea di Quartiere;
- Pasotti per richiedere, in alternativa, l'analisi del modello di Ancona che prevede la convocazione di assemblee di quartiere su proposta di 150 cittadini;
- Trapletti che ritiene il regolamento di autodisciplina del tutto superfluo sostenendo che lo strumento della partecipazione si attivi quando i cittadini avvertono naturalmente l'importanza dei temi affrontati;
- l'Assessore Cantoni;
- Pasotti per citare il caso di Bolzano quale esempio della possibilità di prevedere libertà ai quartieri di autodisciplinarsi a maggioranza (art. 34-bis del regolamento comunale del decentramento);
- Trapletti che ricorda che un solo Consiglio di Quartiere si è dotato di una linea guida e che anche l'Assessore ha riscontrato che non vi sono tali specifiche esigenze;
- il Vice Presidente Bertoglio che risponde ad un cittadino sulla questione della video registrazione; si assume agli atti la nota del Direttore Generale che attesta, in risposta ad un Presidente di Quartiere, che nulla osta all'effettuazione delle riprese di un accreditato presso il Consiglio di Quartiere;
- il Presidente Abrami;
- Pasotti;
- Dolcini che si esprime sulle maglie larghe della macchina partecipativa del Comune di Brescia; cita la precedente esperienza del Consiglio di Quartiere di Urago affermando non esserci mai stati problemi organizzativi e di discussione. Sostiene di aver sentito numerosi rappresentanti di altri quartieri per verificare se vi fosse la necessità di autodiscipline e constata che solo due quartieri le hanno adottate;
- il Presidente Abrami che ritiene la disciplina equilibrata e si chiede quali siano gli ostacoli che essa eventualmente ponga alla partecipazione ed al contributo di ciascuno;
- Dolcini per lamentare la mancata presentazione preventiva dell'autodisciplina al Consiglio;
- il Presidente Abrami, per una replica;
- Pasotti;
- il Presidente Abrami che recepisce un riscontro del pubblico per discutere preliminarmente la bozza tra i Consiglieri;
- il Vice Presidente Bertoglio per ricordare che nei tempi previsti di consultazione sono arrivate poche richieste di modifica;
- Foresta che si dice contraria ad approvare il regolamento che ritiene una forzatura e superfluo nonché proponendo di proseguire coi lavori verificando in corso d'opera la gestione degli stessi;
- Dolcini che chiede che la conduzione del Consiglio sia collegiale e specifica il concetto di inclusione;
- Pasotti che propone di discutere e votare le proposte di modifica e di integrare la bozza di base per una successiva discussione finale.

Il Presidente Abrami propone di fissare un nuovo termine per la presentazione delle proposte di modifica della autodisciplina al 25 marzo p.v. con convocazione di un Consiglio di Quartiere appositamente dedicato per la successiva discussione finale.

Con voti favorevoli UNANIMI, la proposta è approvata.

p.to 3 O.d.G. - Introduzione preliminare sull'apertura del Punto Comunità del Quartiere di Urago Mella.

Relaziona il Presidente Abrami. Ricorda l'incontro del 18.03 u.s. con la Responsabile del Servizio Sociale della Zona Ovest ed i futuri appuntamenti che si prevederanno sul tema del buon vicinato che intendono affermare un nuovo approccio. Ricorda di aver effettuato specifica richiesta anagrafica delle persone over 75 del territorio per conoscere il bacino di utenza e le necessità di progetti di buon vicinato. Dà atto che riguardo al punto di comunità si sono esplorate diverse possibilità con le associazioni locali disponibili ed ora vi è la necessità di fare un ulteriore passo. Illustra l'organizzazione del futuro punto, le caratteristiche richieste dal bando comunale, la necessità di trovare disponibilità e volontari, la raccolta di interesse dei cittadini prospettando un gruppo di lavoro. Introduce la proposta di parere presentata dai Consiglieri Pasotti e Celiker; il documento viene consegnato a tutti i Consiglieri.

Apertasi la discussione, intervengono, i Consiglieri:

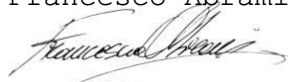
- Foresta che sostiene, data la conoscenza approfondita del quartiere, di voler individuare un luogo inserito nel contesto delle case Aler, riscaldato, comodo e libero per la sede del punto comunità nonché di prevedere un coinvolgimento tramite una lotteria per una raccolta fondi ed una festa locale come spunto per favorire la partecipazione, la condivisione e l'iniziativa;
- Dolcini che ritiene di valutare il piano superiore del centro Ferrante Aporti e propone di costituire una commissione tematica che approfondisca i temi rilevanti;
- Pasotti per illustrare la sua proposta di parere.

Alle ore **23.15**, stante l'orario previsto in sede di convocazione per la conclusione dei lavori del Consiglio di Quartiere, il Presidente pospone ad una seduta da tenersi in data **14.03.2019**, come prefissato nella convocazione della presente seduta, la trattazione dei restanti punti dell'O.d.G., non discussi.

Quindi il Presidente dichiara chiusa la seduta.

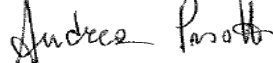
Il presente verbale, redatto tempestivamente con la raccolta in forma sintetica degli interventi, delle dichiarazioni scritte effettuate e depositate dai Consiglieri presenti in corso di seduta ed unito ai documenti sottoposti alla discussione e di quelli approvati dall'assemblea a formarne parte integrante, viene pubblicamente letto e, preso atto che non vi sono osservazioni a riguardo, lo stesso è approvato e sottoscritto dal Segretario nonché firmato dal Presidente.

Il Presidente
Francesco Abrami



Il Consigliere
Segretario verbalizzante

Andrea Pasotti



All. 1 – intervento Presidente Abrami p.to 2 O.d.G. “Autodisciplina del Consiglio di Quartiere”

La proposta di linee guida per regolare il funzionamento del nostro consiglio, presentata lo scorso 20 febbraio, deriva da una necessità concreta di dare risposta ad alcune problematiche organizzative di carattere generale, condivise da altri numerosi consigli di quartiere che ne fanno già uso o che stanno pensando di adottarle.

La nostra proposta non è mai voluta essere né un'imposizione né un modo per vincolare acriticamente i consiglieri o il consiglio stesso, semmai il fine è stato quello di aiutare questo consiglio ad adottare una sorta di autodisciplina che potesse snellirne le problematiche e sostenere la partecipazione democratica di tutti i consiglieri, dal momento che, a nostro avviso, la mancanza assoluta di regole scritte interne di buon funzionamento non è buona pratica di democrazia, semmai un espediente per raggiarla.

Abbiamo riscontrato, la scorsa seduta, alcune perplessità circa questa proposta, che giustamente sono emerse anche per il fatto che numerosi consiglieri non avevano potuto avere il materiale precedentemente per poterlo analizzare (infatti il lavoro di stesura della proposta è stato lungo e minuzioso, così da non poterci dare tempo di presentarlo anticipatamente). A sostegno di questo, il consiglio ha deciso di rimandare la discussione delle linee guida a questa seduta, con la possibilità, nel rispetto del pensiero collegiale e democratico, di presentare proposte di modifica. Queste proposte dovevano arrivare alla mia attenzione col fine di poter farle avere a tutti i consiglieri per leggerle e analizzarle entro il 5 marzo, sulla base di quanto condiviso plenariamente dal consiglio la scorsa seduta.

Personalmente, non ho ricevuto alcuna proposta di modifica, se non la sola del consigliere Pasotti. Con uno spirito di collaborazione, sicuramente accetteremo oggi stesso eventuali proposte di modifica che non mi sono arrivate precedentemente, delle quali discuteremo assieme, ove vi fossero. La nostra proposta, resa pubblica sul sito del comune, in quanto inserita all'interno del verbale scorso, pubblicato il 26 di febbraio, ha suscitato interesse da parte dell'amministrazione comunale, in particolare nella figura dell'Assessore Cantoni, con il quale ho discusso approfonditamente di tutti i punti presenti nella nostra proposta questa mattinata. L'assessore si è espresso con una lettera indirizzata a tutti i presidenti, in cui sostiene che i Consigli di Quartiere possano adottare eventuali disposizioni di autodisciplina che riguardino la gestione delle sedute.

La nostra proposta di linee guida ha suscitato altresì interesse nel pubblico.

Essa, a nostro parere e di altre persone ben più esperte e competenti di noi, non ha dubbi di legittimità rispetto al regolamento comunale, al quale noi giustamente dobbiamo sottostare. Sulla base di questo e per il fatto che non siano state presentate numerose proposte di modifica, mi aspetterei un dibattito piuttosto contenuto, che comunque avverrà per poter dar voce al consiglio interamente riunito col fine la collegialità più ampia possibile di condivisione della nostra proposta.

Vi chiedo nel rispetto di ciascuno e del consiglio stesso, che è nella sua composizione espressione della volontà dei cittadini, di avviare una discussione che lasci spazio a ciascuno di esprimere le proprie opinioni in modo ordinato, educato e democratico. Vi ringrazio vivamente.

All. 2 – proposte di modifica alla bozza di autodisciplina p.to 2 O.d.G. “Autodisciplina del Consiglio di Quartiere”

proponenti: Consigliere Pasotti

documento: **presentato; discussione e votazione demandata a seduta successiva.**

n. 1 - all'art. 2.12 **inserire** al punto 12.b, dopo le parole "l'intervento prima dell'inizio di ogni seduta di Consiglio convocata, per un tempo massimo complessivo per la totalità delle iscrizioni a parlare di 30 minuti" le parole "**nonché interventi conclusivi alla fine di ogni seduta per un tempo complessivo di 15 minuti** (con prenotazioni delle iscrizioni a parlare)".

Motivazione: è una proposta che viene incontro a quanto richiesto nello scorso Consiglio da un cittadino e che non è difficile da soddisfare.

n. 2 - all'art. 3.4 inserire, dopo le parole "il verbale contiene anche eventuali dichiarazioni scritte consegnate in corso di seduta dal proponente" le parole "**nonché le dichiarazioni di intenti e i pareri discussi che siano stati approvati dal Consiglio**".

Motivazione: penso sia meglio chiarire che il verbale deve riportare per intero le nostre decisioni.